

COMUNICATO STAMPA

Roma 15/7/2010

HOUSING SOCIALE: IL GRANDE BLUFF! ANNUNCIATE 3000 CASE A 6 EURO AL METRO QUADRATO, MA I METRI QUADRATI SONO QUELLI COSTRUITI (SUPERFICIE UTILE LORDA)!

SUNIA, SICET, UNIAT-UIL e FEDER.CASA denunciano da mesi il bluff dei 6 euro al metro quadrato previsti dal Piano Casa del Comune di Roma.

Contrariamente a quanto previsto dalla legge sulle locazioni, la superficie applicata per la determinazione dei canoni dell'Housing Sociale è la superficie complessiva del fabbricato costruito dall'impresa, ossia anche il 50% in più di quello che è la superficie netta dell'alloggio.

A questo canone si dovrà aggiungere l'IVA al 20% (anche sulle spese condominiali).

Il risultato sarà che, se e quando il Comune metterà in locazione, attraverso i costruttori che saranno convenzionati, gli immobili così realizzati nelle estreme periferie della città, questi avranno prezzi ben superiori a quelli annunciati.

“La dichiarazione di Alemanno che questa è la prima volta che a Roma si fa un'operazione del genere, dimostra che il Sindaco non conosce neanche gli accordi depositati presso il Comune stesso. Queste organizzazioni sindacali hanno contrattato un canone medio di 5,94 € al mq per i 15.000 alloggi di proprietà della Fondazione Enasarco o, con la fondazione Enpam, canoni realmente inferiori ai 6 euro al mq. in molte zone semicentrali come Portuense o Don Bosco” dichiarano i segretari di SUNIA, SICET, UNIAT-UIL e FEDER.CASA.

Le Organizzazioni Sindacali degli inquilini considererebbero un passo avanti se il Sindaco nel frattempo riuscisse ad evitare che, per alloggi costruiti col concorso pubblico e ubicati al di fuori del raccordo anulare, venissero applicati canoni di circa 10 €/mq (certificati dal Comune di Roma), come sta avvenendo in questi ultimi mesi.

“Riteniamo che, tralasciata la boa dei due anni di governo, sarebbe opportuno che il Sindaco ci convocasse per affrontare in maniera “costruttiva” i temi dell'emergenza casa e delle politiche abitative della nostra città” concludono i Sindacati degli inquilini.